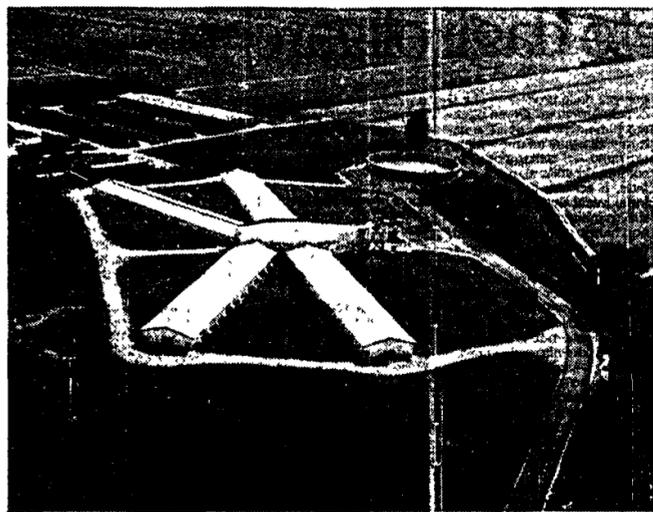


Mal di Padania / 1

Visani: «Contraddizioni più forti quanto più elevato è lo sviluppo. Non basta il fai-da-te»
Cavazzuti: «D'accordo col decentramento, ma il ceto politico locale non è senza colpe...»

Anche Modena scopre Roma matrigna

Crisi di governo e instabilità a Roma. Ma il disagio arriva nel cuore dell'Italia ricca, nella Padania sempre più insofferente ai riti della capitale, e a un centralismo ormai avvertito come fastidiosa «museruola» dello sviluppo.



DALLA NOSTRA INVIATA ANNAMARIA GUADAGNI

BOLOGNA. Una volta qualcuno ha inventato un circuito geniale. Allevatori di maiali per famosi prosciutti, che trasformano terribili liquami in utili sottoprodotti: concimi e fertilizzanti per le campagne.

Chi ha messo a punto questa «scoperta» ha in testa un'idea di sviluppo fortemente integrata alle caratteristiche dell'ambiente e capace di sfruttare le vocazioni. Per capirsi, non ha immaginato (e, quel che peggio, realizzato) un petrochimico nel cuore di una delle baie più belle del mondo.

Ma la storia dei maiali è un apologo perfetto. Perché è stato come scoprire che una bella fetta della mela verde, integra e compatta, del modello emiliano somiglia a quella destinata alla povera Biancaneve. Uno dei limiti dello sviluppo è stato toccato.

misti sul piano locale, e rivoluzionari in attesa dell'ora X rispetto al problema del cambiamento generale.

Intanto, se si guardano gli ultimi check-up, lo stato di salute del momento parla di celerissimo alto da ipermetabolismo. Un tasso di attività della popolazione molto elevato (46,5, al di sopra delle medie tedesche e francesi, contro un 41,8 punti del resto del paese).

come punta di qualità nel panorama europeo, e a garantirne lo sviluppo del sistema di piccole e medie imprese a rete flessibile che ci caratterizza.

Come? Gli amministratori insistono: puntando sulla formazione e sulla ricerca. Le piccole aziende locali, a cominciare da quelle artigiane, hanno fame di progetti, nuovi sistemi di commercializzazione, finanza. E la ricerca è decisiva per tenere il cervello delle operazioni, la qualità emiliana, cavalcando i processi di internazionalizzazione dell'economia.

La rabbia verso la capitale è montante. «Stiamo oltrepassando una soglia oltre la quale i problemi dello sviluppo non sono più affrontabili con leve locali», dice il vice presidente della regione Pier Luigi Bersani.

L'Emilia Romagna è tra le regioni che domandano potere. «Lo stato faccia il suo mestiere, faccia funzionare la giustizia, dia direttive generali sulla sanità e l'ambiente; perché deve decidere dei parcheggi? Si tenga la toga, la spada, la moneta, tutto il resto passi alle regioni: garantito da una quota del prelievo fiscale e sottoposto da una riforma elettorale, che preveda un collegio unico regionale per contrattate i localismi, e la possibilità per i cittadini di scegliere direttamente la maggioranza di governo e il leader che la guida».



Emilio Lussu fondatore del Partito sardo d'azione

«No a elezioni blitz»
Il Partito sardo d'azione compie 70 anni
«Ma non siamo le Leghe...»

«C'è un disegno per trasformare le elezioni politiche in un referendum sulla repubblica presidenziale». Così parla Elisio Pilleri, segretario del Partito sardo d'azione che celebra i suoi 70 anni di storia.

DALLA NOSTRA REDAZIONE PAOLO BRANCA

CAGLIARI. La data precisa è stata ricostruita solo di recente, attraverso ricerche d'archivio: 17 aprile 1921. Quel giorno, in un vecchio salone di Oristano, si ritrovarono alcuni ufficiali della Brigata Sassari e altri reduci della grande guerra, per dare vita ad un partito di ex combattenti, a forte connotazione autonomistica.

Eppure al Parlamento europeo fate parte dello stesso raggruppamento della Lega Lombarda...

Partiamo allora dall'attualità: quale posizione assume il Psdaz - che è rappresentato in Parlamento da due deputati e un senatore - sulla guerra di politica e istituzionale della prima Repubblica?

Gli avvenimenti sono precipitati così rapidamente che non abbiamo ancora avuto modo di parlare nei nostri organismi dirigenti. La mia opinione è che ci sia un disegno per trasformare le prossime elezioni politiche in un disegno pro o contro la Repubblica presidenziale.

C'è una rilancio delle istanze autonomiste anche a sinistra. Come valutate le recenti scelte del nuovo Partito democratico della sinistra?

Ero presente al congresso di Rimini, con una delegazione del Psdaz, e ho valutato con molto rispetto e interesse la nascita del nuovo partito della sinistra.

I vostri istituti 70 anni cadono in un periodo particolarmente propizio per dei temi come il federalismo o l'autonomismo. I movimenti che si richiamano a questi valori fanno il pieno di consensi elettorali, in particolare la Lega Lombarda...

Bisogna fare una profonda distinzione tra il movimento sardista e quello leghista. Il nostro è un partito della sinistra - lo statuto dice «sociali-

Un buco di circa 3000 miliardi. Se non passa il bilancio entro aprile si scioglie il consiglio. Il Pds accusa

La Regione Puglia vicina al crack finanziario

La Regione Puglia vicino al crack finanziario. I conti in rosso sfiorano i 3000 miliardi. 580 miliardi sperperati fuori bilancio. «Falsi di spesa», accusa il Pds. Il bilancio entro il 30 aprile o si scioglie il consiglio regionale.

completata, perché mancano i dati relativi agli enti strumentali collegati alla regione e che, è molto probabile, faranno aumentare le stime attuali.

meno, cosa può importare - deve aver pensato l'assessore al Bilancio, il ppi Nicola Di Cagno?

Formica e Claudio Lenoci infatti non ha funzionato nel 1990, di fronte ai grossi risultati della Dc di Vito Lattanzio e dell'astro nascente salentino del «grande centro» Pino Leccisi.

Ero presente al congresso di Rimini, con una delegazione del Psdaz, e ho valutato con molto rispetto e interesse la nascita del nuovo partito della sinistra.

DALLA NOSTRA INVIATA RCSANNA LAMPUGNANI

BARI. Una voragine di 2000 miliardi, un «buco» che va allargandosi al 3000. La Puglia è la regione più disastrata d'Italia finanziariamente. Un'enormità che ha fatto gridare allo scandalo anche il supporter più fedele di tutte le coalizioni governative locali targate Dc.

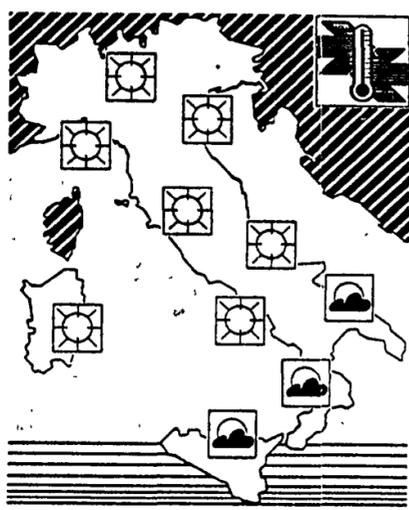
Sui libri mastri della regione sarebbe registrata una vera e propria illeggibilità contabile: cioè entrate classificazioni delle poste, ricorso sistematico a variazioni e storni di bilancio senza l'osservanza di norme di legge insomma la Regione Puglia è ricorsa a tutti i possibili escamotage contabili.

Questa proposta si carica però anche di significati politici. Il Pds, infatti, si rivolge anche al Psi, che dalla Dc è stato fatto fuori, alle ultime elezioni amministrative, sia dalla Regione che dai Comuni e dalle Province di Bari e Foggia, cioè in metà della Puglia.

Questa proposta si carica però anche di significati politici. Il Pds, infatti, si rivolge anche al Psi, che dalla Dc è stato fatto fuori, alle ultime elezioni amministrative, sia dalla Regione che dai Comuni e dalle Province di Bari e Foggia, cioè in metà della Puglia.

Questa proposta si carica però anche di significati politici. Il Pds, infatti, si rivolge anche al Psi, che dalla Dc è stato fatto fuori, alle ultime elezioni amministrative, sia dalla Regione che dai Comuni e dalle Province di Bari e Foggia, cioè in metà della Puglia.

CHE TEMPO FA



Weather icons and labels: SERENO, VARIABILE, COPERTO, PIOGGIA, TEMPORALE, NEBBIA, NEVE, MAREMOSSO.

IL TEMPO IN ITALIA: la depressione d'Islanda estende la sua influenza fino alla fascia centrale del continente europeo. L'altra depressione dell'Italia meridionale si allontana gradualmente verso il Mediterraneo orientale.

TEMPERATURE IN ITALIA: Bolzano 0 19, Verona 3 15, Trieste 8 15, Venezia 6 15, Milano 0 17, Torino 4 16, Cuneo 6 14, Genova 9 20, Bologna 1 16, Firenze 6 15, Pisa 8 19, Ancona 4 13, Perugia 5 11, Pescara 4 15, L'Aquila 3 12, Roma Urbe 1 20, Roma Fiumic 4 17, Campobasso 2 7, Bari 7 15, Napoli 7 16, Potenza 3 7, S.M. Leuca 8 14, Reggio C. 12 16, Messina 13 14, Palermo 12 15, Catania 10 17, Alghero 2 17, Cagliari 4 16.

ItaliaRadio Programmi: Frequenze in MHz: Alessandria 105 400, Agrigento 107 800, Ancona 105 400, Arezzo 99 800, Ascoli Piceno 105 500, Asti 105 300, Avellino 87 500, Bari 87 600, Belluno 101 550, Bergamo 91 700, Biella 104 650, Bologna 94 500 / 94 750 / 87 500, Bolzano 105 200, Brescia 87 600 / 89 200, Brindisi 104 400, Cagliari 105 800, Campobasso 104 900 / 105 800, Catania 104 300, Caserta 104 500 / 108 000, Chieti 106 300 / 103 500 / 103 900, Como 96 750 / 88 300, Cremona 90 950 / 104 100, Cuneo 105 200, Padova 92 000 / 104 200, Pavia 104 100, Perugia 105 900 / 91 250, Pescara 90 950 / 104 100, Pistoia 105 800, Foggia 90 000 / 87 500, Forlì 87 500, Frosinone 105 550, Genova 88 550 / 94 250, Gorizia 105 200, Grosseto 92 400 / 104 300, Imola 87 500, Inverigo 88 200, Ivrea 105 300, L'Aquila 100 300, La Spezia 105 200 / 106 650, Latina 97 600, Lecco 100 800 / 96 250, Lodi 98 900, Livorno 105 800 / 101 200, Lucca 105 800, Macerata 105 550 / 102 200, Mantova 107 300, Massa Carrara 105 550 / 102 900, Milano 91 000, Messina 89 050, Modena 94 500, Montecatini 92 100, Napoli 88 000 / 98 400, Novara 91 350, Oristano 105 500 / 105 800, Padova 107 300, Parma 92 000 / 104 200, Pavia 104 100, Perugia 105 900 / 91 250, Pescara 90 950 / 104 100, Pistoia 105 800, Potenza 106 900 / 107 200, Pesaro 89 800 / 96 200, Pescara 106 300 / 104 300, Pisa 105 800, Pistoia 95 800, Ravenna 94 650, Reggio Calabria 89 050, Reggio Emilia 96 200 / 91 000, Roma 97 000, Rovigo 96 850, Salsomaggiore 102 200, Salerno 98 800 / 100 850, Savona 92 500, Sassari 105 800, Siena 103 500 / 94 750, Siracusa 104 300, Sondrio 89 100 / 88 900, Terni 106 300, Tera 107 600, Torino 104 000, Treviso 107 300, Trento 103 000 / 103 300, Trieste 100 250 / 105 250, Udine 105 200, Urbino 100 200, Valdarno 105 900, Varese 96 400, Venezia 107 300, Veroli 104 650, Vicenza 107 300, Viterbo 97 050.

PUnità Tariffe di abbonamento: Italia: 7 numeri Annuale L. 325 000 Semestrale L. 165 000; 6 numeri Annuale L. 290 000 Semestrale L. 146 000; Estero: 7 numeri Annuale L. 592 000 Semestrale L. 298 000; 6 numeri Annuale L. 508 000 Semestrale L. 255 000. Per abbonarsi versamento sul c.p. n. 219007 intestato all'Unità SpA, via dei Taurini, 19 - 00185 Roma oppure versando l'importo presso gli uffici propagandistici delle Sezioni e Federazioni di Pds. Tariffe pubblicitarie: A mod. (mm 33 x 40) Commerciale f. 358 (00) Commerciale sabato L. 410 (00) Commerciale festivo L. 515 (00) Finestrella 1° pagina f. 104 L. 3 000 (00) Finestrella 2° pagina sabato L. 3 400 (00) Finestrella 1° pagina festivo L. 4 400 (00) Munchette di levata L. 1 600 (00) Redazioni L. 630 (00) Finanz - Legali - Conc. - Ass. - Appalti Fenali L. 530 (00) - Sabato e Festivi L. 600 (00) A parola Necrologie-part. L. 3 000 (00) Economiche L. 2 000. Concessionarie per la pubblicità: SIPRA, via Bertola 34, Torino, tel. 011/ 57531 SPI, via Manzoni 37, Milano, tel. 02/ 63131. Stampa Nigi spa, Roma - via dei Pelaghi, 5 Milano - via Cino da Pistoia, 10 Ses spa, Messina - via Taormina, 15/c Unione Sarda spa - Cagliari, EMAS